

**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE
SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I
CITTADINI ED I LAVORATORI**

SEZIONI PUBBLICHE

Ai sensi degli artt. 13 e 23 del D.lgs. 105/2015

INDICE

SEZIONE A1 : INFORMAZIONI GENERALI (SEZIONE PUBBLICA)	3
SEZIONE D: INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO STABILIMENTO (SEZIONE PUBBLICA)	4
SEZIONE F: DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO (SEZIONE PUBBLICA)	6
SEZIONE H - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE (SEZIONE PUBBLICA)	10
SEZIONE L – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO (SEZIONE PUBBLICA)	15

SEZIONE A1 : INFORMAZIONI GENERALI (SEZIONE PUBBLICA)**RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**

<i>Nome della Società</i>	SILGA S.p.a.
<i>Denominazione dello stabilimento</i>	Stabilimento di Acquaviva
<i>Regione</i>	Marche
<i>Provincia</i>	Ancona
<i>Comune</i>	Castelfidardo
<i>Indirizzo</i>	Via Carlo Marx, 54
<i>CAP</i>	60022
<i>Telefono</i>	+39 071 723971
<i>Fax</i>	+39 071 7239820
<i>Indirizzo PEC</i>	silga@pec.silga.com

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

<i>Regione</i>	
<i>Provincia</i>	
<i>Comune</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
<i>Indirizzo PEC</i>	

GESTORE

<i>Nome e Cognome</i>	Adolfo Zitti
-----------------------	--------------

PORTAVOCE

<i>Nome e Cognome</i>	Ing. Francesco Tantucci
-----------------------	-------------------------

SEZIONE D: INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO STABILIMENTO (SEZIONE PUBBLICA))
Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONAI, E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL, DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo Completo	e-mail/PEC
	<i>ISPRA</i>	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 ROMA	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Ente Locale	Unità amministrativa territoriale			
COMITATO TECNICO REGIONALE	Direzione interregionale dei vigili del fuoco per le Marche		Via Bocconi - 60100 Ancona (AN)	dir.marche@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA			Piazza del Plebiscito, 1, - 60121 Ancona (AN)	protocollo.prefan@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Marche	Servizio Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali	Via Palestro 19, - 60122 Ancona (AN)	regione.marche.valutazamb@emarche.it
COMANDO PROVINCIALE DEI VVF			Via Valle Miano, 50 - 60125 Ancona (AN)	com.ancona@cert.vigilfuoco.it
COMUNE			Piazza della Repubblica, 8 - 60022 Castelfidardo (AN)	comune.castelfidardo@pec.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO, OSHSAS, etc)	Ente di Riferimento	N. Certificato / Decreto	Data di Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Ancona	N. 111/ VAA	18/12/2013

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 o comma 7 dall'Autorità
.....

- Data Apertura dell'ultima ispezione in loco / .../
- Data Chiusura dell'ultima ispezione in loco / .../..... Ispezione in corso

Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'articolo 27 del presente decreto

- Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica RIR: 2015

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili sul portale web dell'autorità competente che ha disposto l'ispezione o possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta agli uffici del medesimo organo.

SEZIONE F: DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO (SEZIONE PUBBLICA)

Lo stabilimento della Silga S.p.a. è situato nella zona industriale di Acquaviva, tra i comuni di Castelfidardo e Loreto. Intorno alla zona industriale il territorio è prevalentemente destinato all'uso agricolo, eccetto ad est dove sorge un quartiere residenziale.

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Industriale

Agricolo

Commerciale

Abitativo

Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitative			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
2	Acquaviva	50	E
2	Campanari	650	N
2	Villa Musone	900	SE
2	Crocette	1500	NNO
3	Laghi	1500	O
1	Castelfidardo (prime abitazioni)	2000	NO

1 - Centro Abitato

2 - Nucleo Abitato

3 - Case Sparse

N.B.: Nel raggio di 2 km sono presenti alcune abitazioni isolate, le più vicine situate oltre i 500 m dall'azienda.

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
2	Si.Mi.Lor.	20	O
2	PiEmme S.n.c.	30	O
2	Rossini Pianoforti	50	O
2	Capecchio & F. Snc	50	SO
2	Samo S.r.l.	50	S
2	MTM S.r.l.	50	S
2	Gama Industry S.p.a.	150	S
2	VR S.r.l.	150	S
2	Guerrini S.p.a.	175	NO
2	Falegnameria A.T.	175	SE
2	CS Argenterie	200	S
2	Termoidraulica iT	225	S
2	GTA S.r.l.	250	SE
2	Somipress S.r.l.	275	S
2	Somidesign S.r.l.	275	S
2	BS Infissi	450	SE
2	Garofoli Casa Vinicola	475	SE
2	Pigini S.r.l.	575	SE
2	M & M Finiture Snc	1250	SE
2	Valenti & Co. S.p.a.	1350	S
2	BV Maniglie S.r.l.	1400	S
2	Pirchio S.r.l.	1450	E
2	Gima S.p.a.	1450	S
2	MIDA S.r.l.	1450	S
2	S.A.R. Electronics S.r.l.	1450	S
2	Fonderie Ragni S.r.l.	1450	S
2	Sovrani S.r.l.	1500	S
2	Papyra S.r.l.	1500	S
2	Thilio Plast S.r.l.	1500	S
2	Dal Vicario Engineering S.r.l.	1525	S
2	Euro Espans S.r.l.	1525	E
2	REA Service S.r.l.	1550	S
2	esseti S.r.l.	1550	S
2	CEM S.r.l.	1550	S
2	F.I.P.U. S.r.l.	1550	E
2	FBT S.p.a.	1600	S
2	Idea Colore S.r.l.	1600	S
2	BAMA Carr S.r.l.	1600	E
2	Linea Argenti S.r.l.	1600	E
2	Fatar S.r.l.	1650	S

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
2	F.P. Cupido S.r.l.	1650	E
2	G.P. Giorgetti Snc	1650	E
2	M.A.N.	1650	E
2	F.A.R. Sony	1700	E
2	Idealegno Artigiana S.r.l.	1700	E
2	Electroplating S.r.l.	1750	S
2	DiEmme S.r.l.	1750	S
2	Tarducci S.r.l.	1800	S
2	Meccanica G.M. S.r.l.	1800	E
2	Vetreteria Lauretana S.r.l.	1800	E
2	G.M. Cartotecnica S.r.l.	1800	S
2	Fratelli Simonetti	1850	SE
2	G.F.L. S.p.a.	1900	S
2	TMP S.r.l.	1950	S
2	CI.PA. S.r.l.	1950	S

1 - Soggetta al D.Lgs. 105/15

2 - Non soggetta al D.Lgs. 105/15

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Scuola Materna Acquaviva	125	SE
10	Chorus (Wellness)	70	SO
1	Scuola Elementare "Collodi"	1350	SE
1	Istituto Leonardo	1450	S
6	Parrocchia di San Flaviano (Villa Musone)	1450	SE
1	Scuola Materna "Gesù Bambino"	1550	SE
10	Hotel Softwood	1700	S

1 - Scuole/ Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 - Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare)

Trasporti			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
4	Via Carlo Marx	10	E
3	SP3	120	S

1 - Autostrada

2 - Strada Statale

- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare)

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
2	Ferrovia Ancona - Pescara	1850	E

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria Tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare)

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
3	Fiume Musone	1000	SE
1	SIC IT5320008 "Selva di Castelfidardo"	1300	N

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, Torrenti, Rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idro potabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare)

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso
Non ci sono dati disponibili sull'altezza degli acquiferi		

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

SEZIONE H - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE (SEZIONE PUBBLICA)

L'attività che viene svolta nello stabilimento SILGA S.p.a. di Castelfidardo è costituita dallo stoccaggio, dalla movimentazione e dal trattamento di pezzi metallici in bagni galvanici.

I pezzi provenienti dai clienti esterni vengono sottoposti a sgrassaggio e decapaggio. Successivamente vengono inviati alle celle galvaniche per la elettrodeposizione, ovvero il rivestimento del pezzo con il metallo richiesto (oro, argento, rame, nichel, zinco, cromo, etc.)

Infine i pezzi subiscono un processo di lavaggio ed essiccazione, nonché una eventuale verniciatura di protezione dove richiesto.

L'azienda è autorizzata a detenere un deposito con un massimo di 2000 kg di Sali cianurati indistinti.

Le attività principali svolte presso gli stabilimenti di trattamenti galvanici sono le seguenti:

- ricezione oggetti da trattare;
- sgrassaggio (rimozione oli) e decapaggio (rimozione ossidi) con soluzioni basiche a base di soda o acide a base di acido solforico;
- elettrodeposizione metallica per immersione dei pezzi in apposite vasche di trattamento contenenti una soluzione acquosa di sali, che possono essere cianurati, nichelati, cromati, zincati o stagno-cobalto;
- recupero e lavaggio dei materiali trattati;
- essiccazione in forno (quando necessario);
- eventuale verniciatura;
- imballo e spedizione degli oggetti placcati.

Tutti i processi produttivi avvengono in condizioni di pressione atmosferica e temperatura ambiente, eccezion fatta per i forni di asciugatura (120 - 150 °C) e alcune vasche contenenti soluzioni (30-50 °C, le vasche di sgrassatura possono arrivare a 80 °C).

Di seguito si riassumono le categorie di sostanze per le quali l'Azienda intende notificarsi.

SEZIONE H - PERICOLI PER LA SALUTE					
Rif.	Frase di rischio	Categoria	Requisiti di soglia inferiore [t]	Requisiti di soglia superiore [t]	Quantità massima detenuta o prevista [t]
H1	H300, H310, H330	Acute Tox. 1	5	20	3,28
H2	H300, H310, H330, H331	Acute Tox. 2 Acute Tox. 3	50	200	122,79
H3	H370	STOT SE 1	50	200	0,000

SEZIONE E - PERICOLI PER L'AMBIENTE					
Rif.	Frase di rischio	Categoria	Requisiti di soglia inferiore [t]	Requisiti di soglia superiore [t]	Quantità massima detenuta o prevista [t]
E1	H400 H410	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	100	200	130,22
E2	H411	Aquatic Chronic 2	200	500	161,33

PERICOLI FISICI					
Rif.	Frase di rischio	Categoria	Requisiti di soglia inferiore [t]	Requisiti di soglia superiore [t]	Quantità massima detenuta o prevista [t]
P1a	H200, H201, H202, H203, H205	Unst. Expl. Expl. 1.1 - 1.6	10	50	0,000
P1b	H204	Expl. 1.4	50	200	0,000
P2	H220, H221	Flam. Gas 1 Flam. Gas 2	10	50	0,000
P3a	H222, H223	Flam. Aerosol 1 - 2	150	500	0,000
P3b	H222 - H223	Flam. Aerosol 1 - 2	5000	50000	0,000

PERICOLI FISICI					
Rif.	Frase di rischio	Categoria	Requisiti di soglia inferiore [t]	Requisiti di soglia superiore [t]	Quantità massima detenuta o prevista [t]
P4	H270	Ox. Gas 1	50	200	0,000
P5a	H224, H225, H226	Flam. Liq. 1 - 3	10	50	0,000
P5b	H225 H226	Flam. Liq. 2 Flam. Liq. 3	50	200	0,000
P5c	H225 H226	Flam. Liq. 2 Flam. Liq. 3	5000	50000	4,000
P6a	H240 H241	Self-react. A Self-react. B	10	50	0,000
P6b	H242	Self-react C-F	50	200	0,000
P7	H250	Pyr. Liq. 1, Pyr. Sol. 1	50	200	0,000
P8	H271 - H272	Ox. Liq. 1 - 2 Ox. Sol. 1 - 2	50	200	1,000

SEZIONE O - ALTRI PERICOLI					
Rif.	Frase di rischio	Categoria	Requisiti di soglia inferiore [t]	Requisiti di soglia superiore [t]	Quantità massima detenuta o prevista [t]
O1	EUH014	--	100	500	0,000
O2	H260	Water-react. 1	100	500	0,000
O3	EUH029	--	50	200	0,000

Sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Numero CAS	Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		Quantità massima detenuta o prevista [t]
		Requisiti di soglia inferiore [t]	Requisiti di soglia superiore [t]	
Non presenti	-	-	-	-

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata

Categoria	Frase H		Localizzazione principale in Azienda
	associate	Descrizione	
H	H300	Letale se ingerito	Soluzioni Galvaniche Cianurate e di Cromatura
	H301	Tossico se ingerito	
	H310	Letale per contatto con la pelle	
	H311	Tossico per contatto con la pelle	
	H330	Letale se inalato	
	H331	Tossico se inalato	
E	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici	Soluzioni Galvaniche Cianurate, di Cromatura e Nichelatura Ramatura
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili	
P	H226	Liquido e vapori infiammabili	Prodotti per la verniciatura

Lo stabilimento

- È soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- È soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- Non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL’ESTERNO DELLO STABILIMENTO (SEZIONE PUBBLICA)

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire ^{1,2}	Tipologia di allerta alla popolazione ¹	Presidi di pronto intervento/soccorso ¹
	Effetti sulla salute umana	Effetti sull’ambiente			
Rilascio di Gas Tossici HCN SO ₂ Cl ₂ CNCI	Intossicazione, Malessere, Senso di soffocamento, Irritazione agli occhi	Scarsa rilevanza	<p>Per chi si trova all’aperto in prossimità dello stabilimento: allontanarsi dall’area dello stabilimento preferibilmente nella direzione trasversale od opposta a quella del vento;</p> <p>Lasciare libero il transito per i soccorsi esterni lungo le direzioni di accesso allo stabilimento;</p> <p>Per chi si trova all’interno di abitazioni o luoghi chiusi mantenersi al chiuso chiudendo porte e finestre ed arrestando gli impianti di ventilazione con aspirazione d’aria dall’esterno.</p>	Diramazione comunicazione d’allarme e informativa sui comportamenti da tenere alla cittadinanza e alle aziende interessate Aggiornamenti sullo sviluppo dell’emergenza verranno trasmessi su Radio Arancia (FM 103.8)	Secondo quanto indicato dal Piano di Emergenza Esterno il 118 si occuperà di individuare un sito per la predisposizione del Posto di Triage – punto di prima assistenza sanitaria (PTR).

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire ^{1,2,}	Tipologia di allerta alla popolazione ¹	Presidi di pronto intervento/soccorso ¹
	Effetti sulla salute umana	Effetti sull'ambiente			
Rilascio Eco tossico di Sostanze Pericolose Sostanze chimiche	Non significativi all'esterno dello stabilimento	Contaminazione Acque superficiali / suolo / sottosuolo	--	Se necessario diramata informativa alla cittadinanza o alle aziende potenzialmente interessate	Se necessario/possibile contenimento da parte dei VVF. Prelievo campioni e analisi dello stato di inquinamento da parte di ARPA

1. Informazioni estratte dal Piano di Emergenza Esterna (PEE). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di sicurezza o dal piano di emergenza interno (PEI)
2. In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza